



Milano Pride 2015 chiede che il Governo e le Amministrazioni Locali:

- Condannino ogni forma di omotransfobia e razzismo travestita da libertà di pensiero.
- Condannino in quanto antiscientifico e pericoloso ogni tentativo di terapia di conversione degli omosessuali.
- Adottino politiche innovative di prevenzione alla malattie a trasmissione sessuale e di sostegno alle persone sieropositive.
- Orientino la loro azione nel totale rispetto della laicità dello Stato.
- Promuovano la costruzione di una società multietnica e inclusiva per tutte le minoranze e cioè totalmente inclusiva per tutte le minoranze dando pieno compimento all'articolo 3 della Costituzione che garantisce parità e uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
- Orientino la scuola e l'università alla lotta a ogni forma di bullismo e la programmazione scolastica alla promozione della cultura delle differenze
- Rifiutino ogni forma di razzismo, violenza, maschilismo e neo fascismo e agiscano per cancellare l'oppressione o lo svilimento della dignità di ciascuna persona.

L'Italia di Expo2015 accoglie il mondo ignorando la conquista di una democrazia matura e compiuta nei diritti e nell'uguaglianza di decine di paesi ospiti: l'Italia merita l'orgoglio di una svolta nei diritti e nelle libertà. I diritti nutrono i pianeta.



LE ASSOCIAZIONI DEL COORDINAMENTO ARCOBALENO

Agedo, ALA Milano Onlus, Gruppo LGBTQ e friendly "Alziamo la testa", ArcilesbicaZami, Arcobaleni in marcia, Studenti BESt, Associazione Radicale Certi Diritti, CIG arcigay, Circolo Culturale TBGL Harvey Milk, Equality, GayStatale Milano, Gaystreet - via Sammartini, Le rose di Gertrude, Milano Pride sport, PoliEdro, Associazione culturale GLBT Renzo e Lucio, Rete Genitori Rainbow, The Colors of True Love

Info: www.milanopride.it

i diritti nutrono il pianeta

Feeding the planet with Human Rights



#Hungry4HumanRights

L'Italia impone alla comunità LGBTQIA – Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer, Intersessuali, Aessuali l'emarginazione nei Diritti.

In questo momento, il nostro paese, come molti altri, sta vivendo una situazione di recessione economica, di crisi dei valori e delle relazioni umane. Le persone sentono di vivere una condizione ingiusta e come in altri periodi storici di frustrazione sociale riemergono con forza movimenti oscurantisti ed irrazionali. Noi, la nostra comunità, le nostre famiglie, i nostri affetti, le nostre identità e i nostri amori sono quotidianamente offesi da movimenti neo fascisti e da gruppi fondamentalisti religiosi.

L'Italia si colloca al di fuori dello scenario europeo perché incapace di garantire il pieno compimento della Democrazia attraverso il riconoscimento della piena parità di diritti per tutti e tutte. Con ostinazione la classe politica elude ogni iniziativa di riconoscimento legislativo delle nostre famiglie e di riconoscimento della piena cittadinanza per le persone transgender, di lotta al pregiudizio e alla discriminazione. Anche se i politici sono stati e sono tuttora incapaci di promuovere politiche utili all'accoglienza e alla diffusione di un sentimento di uguaglianza e rispetto della dignità e del valore di tutte le diversità, la società dai moti di Stonewall a oggi, ha fatto dei grandi passi avanti per accogliere tutte le minoranze.

Nonostante questi progressi, gruppi e movimenti di fanatici continuano ad agire liberamente, diffondendo odio omotransfobico e razzista verso la nostra e le altre minoranze, millantano una fantomatica e pericolosa "ideologia del gender", totalmente scollegata dagli studi sul genere, per promuovere unicamente una visione anacronistica dell'affettività e della sessualità rigorosamente e limitativamente procreativa per sostenere la loro ideologia creazionista.

Questi movimenti sono spesso spalleggiati da istituzioni e gruppi politici desiderosi di cavalcare l'insoddisfazione generalizzata delle persone con il solo scopo di raccogliere facile consenso elettorale, dimenticando totalmente i diritti fondamentali degli essere umani e dei cittadini/e. Diritti ed eguaglianza sono termini che dovrebbero ben rappresentare la volontà di porre tutti allo stesso livello. Ma questi sono termini che da soli non dicono niente se sganciati dal principio e dalla volontà che ha sempre animato il Movimento LGBTQIA e il Pride: la conquista e la tutela della libertà e dell'autodeterminazione.

Libertà che esiste solo all'interno di una dimensione laica dello stato dove l'essere umano occupi una posizione centrale e dove nulla sia posto al di sopra di esso. Libertà che esiste solo quando comprenderemo che ogni riconoscimento è una conquista per tutta la società.

La nostra comunità torna a chiedere al parlamento di tradurre in legge le nostre richieste con la massima urgenza.

Per questo motivo il 27 giugno 2015 la comunità LGBTQIA milanese scenderà in piazza per rivendicare con fierezza il DIRITTO delle persone di autodeterminare il proprio percorso di vita, denunciando l'immobilismo politico-istituzionale e la crescita di fenomeni omotransfobici e razzisti mascherati da libertà di espressione e di pensiero.



Il Milano Pride 2015 chiede che il Parlamento:

- Riconosca con una legge il diritto al matrimonio e all'adozione alle persone LGBTQIA e la tutela della genitorialità omosessuale.
- Riconosca con una legge le convivenze tra coppie dello stesso sesso e di sesso diverso.
- Riconosca con una legge la protezione da qualsiasi atto discriminatorio, fisico o verbale contro persone omosessuali, transgender e le loro famiglie e ai loro famigliari.
- Riconosca il diritto al riconoscimento della propria identità di genere senza dover passare attraverso la sterilizzazione chirurgica imposta.
- Approvi il disegno di legge 405 "Norme in materia di modificazione dell'attribuzione di sesso".
- Riconosca con una legge il diritto al lavoro, alla salute per le persone transgender e transessuali.
- Riprenda, senza tentennamenti e imposizioni clericali ed omofobe, il lavoro fatto nelle scuole con la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.
- Sostegno al diritto di asilo per persone LGBT provenienti da paesi dove l'omosessualità e la transessualità sono condannate e discriminate.

i diritti
nutrono
il pianeta